

PNRR – 380 milioni per la salute ma va potenziato il personale

IL PIANO.

Pnrr e medicina del territorio, sono tre gli elementi di criticità che la Campania ha segnalato in conferenza Stato-Regioni: la mancanza di fondi per il personale, la sottostima dei costi per l'edilizia sanitaria a causa di un prezzario obsoleto, la mancanza di un accordo nazionale con la Medicina di famiglia per gli impieghi nelle Case e ospedali di Comunità. Elementi che se non corretti rischiano di vanificare il programma.

A ribadirlo ieri Enrico Coscioni (nella foto), presidente Agenas e consigliere di De Luca per la Sanità in apertura, ieri, della tre giorni della Winter School promossa da Motore Sanità e Mondo Sanità a Napoli.

Il Pnrr prevede oltre 380 milioni di investimenti in tre anni per realizzare 171 Case della Salute, 58 Ospedali di Comunità, 62 Centrali operative territoriali, 130 per l'acquisto di grandi apparecchiature tecnologiche, 160 per la digitalizzazione ma mancano all'appello 1.700 infermieri di famiglia e di comunità, 700 per le Centrali operative, 300-350 Oss e poi psicologi e tecnici.

Temi approfonditi in tavole rotonde con i manager di Asl e ospedali, medici ospedalieri e del territorio, sindacati e associazioni.

IL DIBATTITO.

"Questa Winter School - sottolinea Claudio Zanon, direttore scientifico di Motore Sanità - punta sulla sanità digitale, collante della rivoluzione del Servizio sanitario". Ventuno le sessioni previste.

I lavori si chiudono domani a Ischia con i sindaci di tutti i Comuni e un focus sull'assistenza sulle isole e nei territori disagiati.

e.m.

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA.